

# Spettacoli

LA STAGIONE DEL SAN CARLO DI NAPOLI

## Muti riapre il teatro Grande di Pompei

Il maestro dirige i suoi giovani dell'Orchestra Luigi Cherubini con un programma che va da Chaikovskij a Beethoven: «Sono felice che si riporti alla luce un luogo che non potrà mai ospitare spettacoli offensivi»



Piera Anna Franini

A breve, Riccardo Muti sarà impegnato in un tour con i Wiener Philharmoniker nell'Europa musicalmente meno frequentata di Lubiana, Istanbul e Atene, ma prima c'è una tappa tutta italiana con l'inaugurazione del Teatro Grande degli scavi di Pompei. L'appuntamento, curato dal Teatro San Carlo di Napoli, è per domani sera, e non poteva che essere affidato al direttore napoletano per eccellenza. Cioè Muti, che a Pom-

### TRADIZIONE CLASSICA

Il Teatro Grande degli scavi di Pompei è stato restaurato. Di origine greca, il teatro è stato più volte rimaneggiato in epoca romana ma ha conservato l'impronta dorica. Riccardo Muti, felice di riaprire «un luogo di tradizione classica», vi dirigerà domani l'Orchestra giovanile Luigi Cherubini con «Romeo e Giulietta» di Chaikovskij, «L'uccello di fuoco» di Stravinskij e la Sinfonia n. 5 di Beethoven

pei porta i giovanotti della sua orchestra, la Cherubini, impegnata con *Romeo e Giulietta* di Chaikovskij, *L'uccello di fuoco* di Stravinskij e la Sinfonia n. 5 in do minore di Be-

ethoven.

Il teatro rinasce secondo modalità che hanno sollevato un nugolo di polemiche, ma Muti non entra nel merito. «In linea di principio - spiega-

sono felice che si riporti alla luce un luogo che possa ospitare concerti, balletti, opere e prosa. Un centro di tradizione, classica appunto, non può certo accettare cose offen-

sive. Ho sentito alcuni commenti sui lavori di restauro, mi auguro che siano stati fatti con criterio, non posso esprimermi perché non ho visto nulla».

Nel frattempo, stasera, il maestro apre il Ravenna Festival, la manifestazione ideata e curata dalla consorte, Cristina Mazzavillani. La rassegna avrebbe dovuto ospitare Claudio Abbado che per ragioni di salute ha dovuto annullare gli appuntamenti con la Scala e con il Ravenna Festival. Lo sostituisce il giovane venezuelano Diego Matheuz, assieme a Gustavo Dudamel, promessa della direzione, cresciuto sotto l'ala di Abbado. Che cosa sente di consigliare Muti alle nuove leve della direzione? «Di studiare senza risparmio. E di studiare profondamente più di uno strumento musicale, anzitutto il pianoforte, e composizione. Diversamente, si agitano soltanto le braccia. Il direttore Vittorio Gui, ormai novantenne, mi disse "Peccato che mi avvicini alla morte proprio nel momento in cui sto imparando come si dirige un'orchestra". Del resto, quella del direttore è una professione enigmatica e me-

tafisica, è vero si basa su una gestualità codificata, però, condivido e capisco la confessione di Carlos Kleiber che osservava: "Come sarebbe bello dirigere senza le braccia"».

Muti sarà presente al Ravenna Festival con un'acoppiata di chicche: due *Betulia Liberata*, l'una opera di un Mozart quindicenne e l'altra di un Jommelli alle soglie dei trent'anni, già battezzate al Festival di Salisburgo e sempre alla guida dell'Orchestra Cherubini. Sarà invece il Requiem in do minore di Cherubini a siglare il concerto «Le vie dell'amicizia» 2010, atteso il 13 luglio a Trieste, la città

**CONSIGLI «A chi vuol fare il direttore dico di studiare senza sosta più di uno strumento»**

ponte fra Italia, Slovenia e Croazia che si protende verso un'area dove covano problemi non del tutto risolti. «In questo clima di comunione europea cerchiamo di comporre questi problemi. Dovrebbero essere presenti all'appuntamento i presidenti dei tre Stati», ancora Muti. Il concerto di Trieste coincide con la serata ravennate che ha per protagonista Keith Jarrett. Che relazioni ha Muti con il jazz? «Ho stima per il jazz e i jazzisti di classe». Proprio in questi giorni a Berlino i mitici Berliner Philharmoniker si fondono con la Band di Wynton Marsalis eseguendo la *Swing Symphony* di Marsalis diretti da Sir Simon Rattle. Che ne pensa Muti di operazioni di questo tipo? «Non conosco Marsalis personalmente, ma so che è uno dei più grandi trombettisti contemporanei. È giusto che i Berliner collaborino con lui, i due nomi sono una garanzia. Io credo che le due sponde, jazz e classica, abbiano una diversità di identità, però ci possono essere delle confluente. Nomi come quelli dei Berliner e Marsalis assicurano che non vi siano dissacrazioni».

## Amici tour Partono da Verona i ragazzi della De Filippi

I ragazzi di «Amici» saranno a Verona per la prima tappa di «Amici in Tour 2010», che parte dopo il successo ottenuto dalla nona edizione del programma televisivo condotto da Maria De Filippi e proseguirà lungo tutta l'Italia. Domenica 20 giugno a partire dalle 21 il pubblico potrà assistere a esibizioni preparate durante l'anno scolastico e riviste per questo evento itinerante: le discipline di ballo e canto animeranno il palco con assoli, duetti, passi a due e performance di gruppo. Matteo, Pierdaveide, Loredana, Emma, Stefano, Elena, Rodrigo, Enrico, Grazia, Borana, Mi-

chele, Stefanino, Angelo, Anna, i professionisti Martina, Eleonora, José e Amilcar e alcuni degli insegnanti della scuola saranno i protagonisti assoluti della serata. Nell'ambito dello show, totalmente gratuito, sono previste molte iniziative collaterali. Partecipando alle selezioni che si svolgeranno presso il villaggio fin dal pomeriggio, i ragazzi maggiorenni potranno salire sul palco durante lo show previsto per la serata stessa. Ogni tappa del tour sarà ripresa dalle telecamere di La5, il nuovo canale Mediaset sul digitale terrestre.

## I «Ciak d'oro» del cinema italiano

### «Le mine vaganti» affondano tutti tranne Diritti

Cinzia Romani

Roma Ha un quarto di secolo, ma è fresca come una bella signora, che invecchia insieme a chi le vuol bene, augurandole lunga vita. È la rivista di cinema *Ciak*, il periodico specializzato di Casa Mondadori, che non a caso ieri sera ha festeggiato i «Ciak d'oro» nell'istituzionale Palazzo Valentini, nei cui ampi cortili prefettizi si sono visti sfilare i volti più noti del cinema nostrano. Abbandonato l'elegante giardino di via Sicilia, sede storica della prestigiosa editrice mondadoriana, dove al momento si svolgono lavori di ristrutturazione, ecco la spianata severa della sede provinciale, quale ritrovo di Cinelandia.

Nonostante la crisi, cresce la voglia di cinema (i dati Cinetel di maggio sono piuttosto confortanti) e, in parallelo, il desiderio di riconoscere meriti e talenti. Così i lettori e i cento giurati di *Ciak*, dopo lunghe riflessioni, hanno premiato *Mine vaganti* di Ferzan Ozpetek, come miglior film, e Giorgio Diritti come migliore regista, per *L'uomo che verrà*. E gli attori dell'anno? Il seduttivo Riccardo Scamarcio, ora sul set televisivo de *Il segreto dell'acqua*, e la brava Alba Rohrwacher, a breve in partenza per Venezia con *La solitudine dei numeri primi*, sono stati decretati i più bravi in assoluto. Né sono venute a mancare le consolazioni per gli attori non protagonisti: Ele-



RUOLO GAY Riccardo Scamarcio

na Sofia Ricci ed Ennio Fantastichini, sebbene interpreti più televisivi che cinematografici, hanno vinto anch'essi. L'immarcescibile Stefania Sandrelli, ormai icona pure per i più giovani amanti di quanto resta del divismo italiano, ha ricevuto uno speciale Ciak d'oro, mentre agli altri iconici attori Carlo Verdone e Margherita Buy è andato il Ciak d'oro superstar. La kermesse di Palazzo Valentini avrà un seguito, il 14, alla Stazione Leopolda di Firenze, con un evento di moda e spettacolo intorno al quale lo staff mondadoriano fibrilla, tacendo. Ma i più giovani? Niente paura: dall'esordiente Susanna Nicchiarelli, premiata per *Il cosmonauta*, a Valerio Mieli de *I dieci inverni*, ce-

n'è stato anche per loro.

Nonostante l'aria di crisi e a dispetto delle mobilitazioni del mondo artistico, preoccupato dai tagli al Fus e delle proprie occasioni di lavoro, l'atmosfera generale, complice la serata estiva, è stata di contenuta allegria. Particolarmente euforico, Giorgio Diritti ha vinto un premio pure in qualità di produttore (dirige l'Arancia Film), di recente sbarcato in Cina. In barba ai moralisti, che pretendono un cinema d'impegno lacrime& sangue, Checco Zalone ha spiccato il volo come Rivelazione dell'anno: Ciak anche all'artista pugliese, che fa fuoco e fiamme per girare nel Duomo di Milano il suo prossimo film.

### BREVI

#### Magnolia Ventura: «Anemone? Lo porterei all'Isola»

Magnolia indagata per uno stralcio delle indagini G8 su Diego Anemone? «Ma io Anemone lo porterei sull'Isola dei famosi» dice la Ventura. E sulle indiscrezioni sul coinvolgimento della società produttrice dell'Isola e di «X Factor», la showgirl spiega al settimanale *«A»*: «Avendo capito da dove arriva quel pettegolezzo, non ho motivo per prenderlo sul serio. La stessa Procura di Milano ha chiarito che non c'è alcuna inchiesta riguardante l'Isola». Sono sporchere manovre».

#### Raiuno Domani Superquark riparte dai vulcani

Il nome è impronunciabile: Eyjafjallajökull. Ma chiunque abbia provato a salire su un aereo negli ultimi mesi ha imparato a conoscerlo. È il vulcano islandese che con la sua improvvisa eruzione ha paralizzato i cieli d'Europa. E sarà proprio lui, insieme ai cugini più «quieti» Etna, Vesuvio e il Monte Marsili, il protagonista di «Dopo l'Islanda»: cosa bolle sotto terra, speciale monografico che domani inaugura il nuovo ciclo di Superquark estate. Dodici puntate per altrettanti giovedì sera su Raiuno condotti da Piero Angela.

#### Digitale Sportitalia lancia il canale «all news»

Sportitalia triplica la sua offerta. La rete «all sport» - presente sul digitale terrestre e sul bouquet di Sky con Sportitalia e Sportitalia 2 - lancia Sportitalia 24, canale dedicato alle notizie su tutte le discipline sportive ventiquattro ore su ventiquattro, sette giorni su sette. Il nuovo nato - visibile gratuitamente sul digitale terrestre a partire dal 10 giugno - presenterà un'informazione sportiva completa, con continui aggiornamenti sulle principali competizioni nazionali e internazionali.

#### Su Italia 1 Antonacci e la Lewis in un video inedito

Biagio Antonacci e Leona Lewis insieme nel video di «Inaspettata». L'anteprima verrà presentata in esclusiva assoluta oggi su Italia 1, durante la seconda puntata dei Wind Music Awards. Il programma si chiuderà sulle immagini del videoclip e le note del brano, tratto dall'omonimo album di inediti del cantautore, saranno la sigla di chiusura dello speciale. Il video, girato in un loft londinese dove Antonacci e la Lewis - al suo primo duetto con un artista italiano - si sono incontrati, racconta di ritmi magici.

#### I Mondiali di RMC Notizie e risate con Teocoli

Dopodomani alle 17 su Radio Monte Carlo parte «Mondiali 2010», programma condotto da Teo Teocoli con Gabriella Mancini e Max Venegoni. Ogni giorno un'ora di notizie, commenti e ospiti con i «personaggi sportivi» inventati da Teocoli: da Felice Caccamo a Cesare Maldini, passando per Peo Pericoli, Michel Platini e Alvaro Recoba.